

# Il coinvolgimento della comunità: pratiche partecipative e patrimonio

Università degli Studi di Trieste, 31 ottobre  
2018

*Operatore dinamico e promotore di un "certo modo" di fare musei e patrimonio, e insieme "strabicante" osservatore partecipante dei processi socio-culturali che il patrimonio mobilita.*

[Clemente 2006: 159]

- Interna  
si assume il punto di vista del contesto, condivisione di obiettivi e finalità con il gruppo antropologo come membro interno della comunità patrimoniale
- Critica  
lettura analitica: posizionamento esterno. Il patrimonio come *prodotto culturale* viene studiato nella sua dimensione più conflittuale e processuale
- Partecipativa  
sintesi: mantenere attivi entrambi i livelli. Farsi attore attivo all'interno del processo di costruzione, pur preservando uno *spazio riflessivo*

*L'etnografo del patrimonio non è un etnografo tout court (se mai lo è), quanto un "**vicino**" inserito entro un processo politico, rispetto cui l'apertura (necessaria e – solo entro certi limiti – emancipativa) allo spazio della critica passa prioritariamente attraverso la ricerca della "**trasparenza**" delle rispettive posizioni, nessuna esclusa.*

[Simonicca 2016: 20]

# La partecipazione e i musei: esperienze a confronto



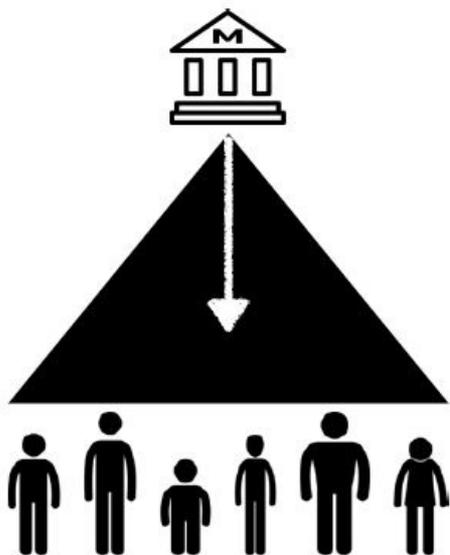
L'azione ecomuseale nell'esperienza de  
*Lis Aganis – Ecomuseo delle Dolomiti  
Friulane*



La partecipazione e il digitale: *Dolom.it The  
virtual museum of Dolomites' landscape*

# Il museo e la partecipazione

## *Museo TEMPIO*



## *Museo FORUM*



- Nouvelle Muséologie / New Museology : gli anni '70
- La decolonizzazione e le narrazioni patrimoniali *altre*
- Il museo come laboratorio sociale
- La rivoluzione digitale e il mondo dei musei

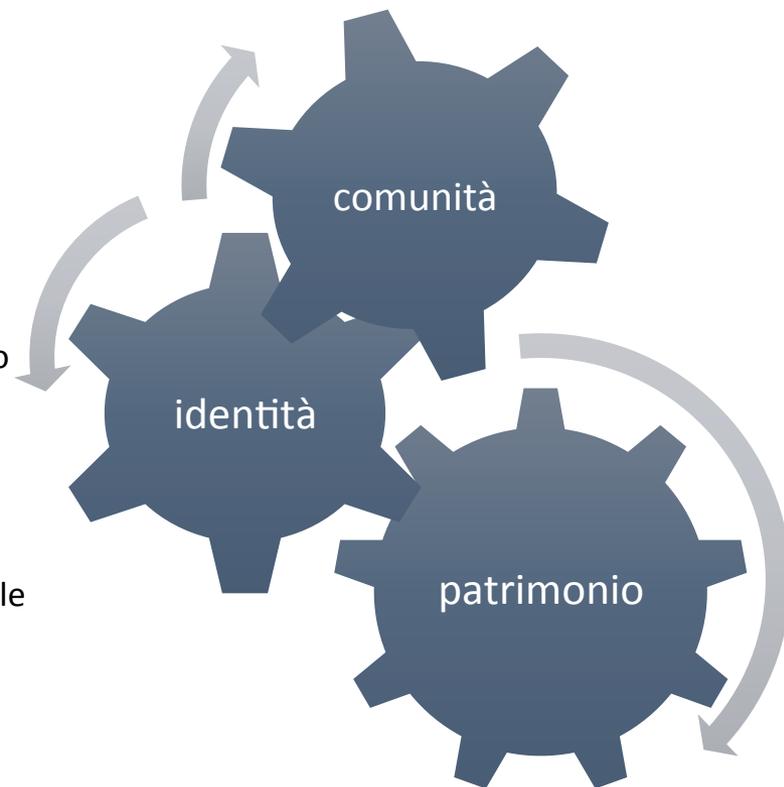
le COMUNITÁ  
entrano nei MUSEI

# Il patrimonio come processo

*Convenzione quadro del Consiglio d'Europa  
sul valore dell'eredità culturale per la società  
[Consiglio d'Europa, 2005]*

a. **l'eredità culturale** è un insieme di risorse **ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà**, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi.

b. una **comunità di eredità** è costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future.



# IL CONTESTO D'INDAGINE



# Gli ECOMUSEI

xix inizi xx	<i>Les pionniers</i>	la dimensione del <b>locale</b> come luogo di indagine
1950 1970	<i>Il museo forum, il museo di quartiere</i>	il <b>sociale</b> entra nei musei
1971	<i>Le musée éclaté</i>	<i>l'ecomuseo come <b>specchio</b> della comunità [Rivière1980]</i>
1980	<i>Il museo diffuso</i>	l'esperienza italiana: una configurazione a rete
1998 2000	<i>Il Laboratorio ecomusei</i>	approccio territorialista allo sviluppo [Magnaghi 2000]

## Museo

- Collezione
- Immobile
- Pubblico

## Ecomuseo

- **Patrimonio**

Olistico / Risorsa locale / Dna identitario della comunità

- **Territorio**

Attori di riferimento / Circoscrivibile e identificabile

- **Popolazione**

Spazio di riferimento / risorsa patrimoniale

*Ecomuseo come **processo** di cambiamento voluto [de Varine 1978]*

# I Criteri

[Davis 1999]

Territorio oltre i confini del museo



Interpretazione in situ interdisciplinare



Cooperazione e partenariato  
(vs. proprietà privata)



Coinvolgimento comunità locale



Patrimonio olistico, capitale sociale

# La pratica ecomuseale in FVG

inizi anni 2000 : fase di sperimentazione - i primi progetti ecomuseali

- svincolati dalla presenza di un'istituzione patrimoniale
- progetti interni alla società civile
- assi di finanziamento legati alla progettazione europea

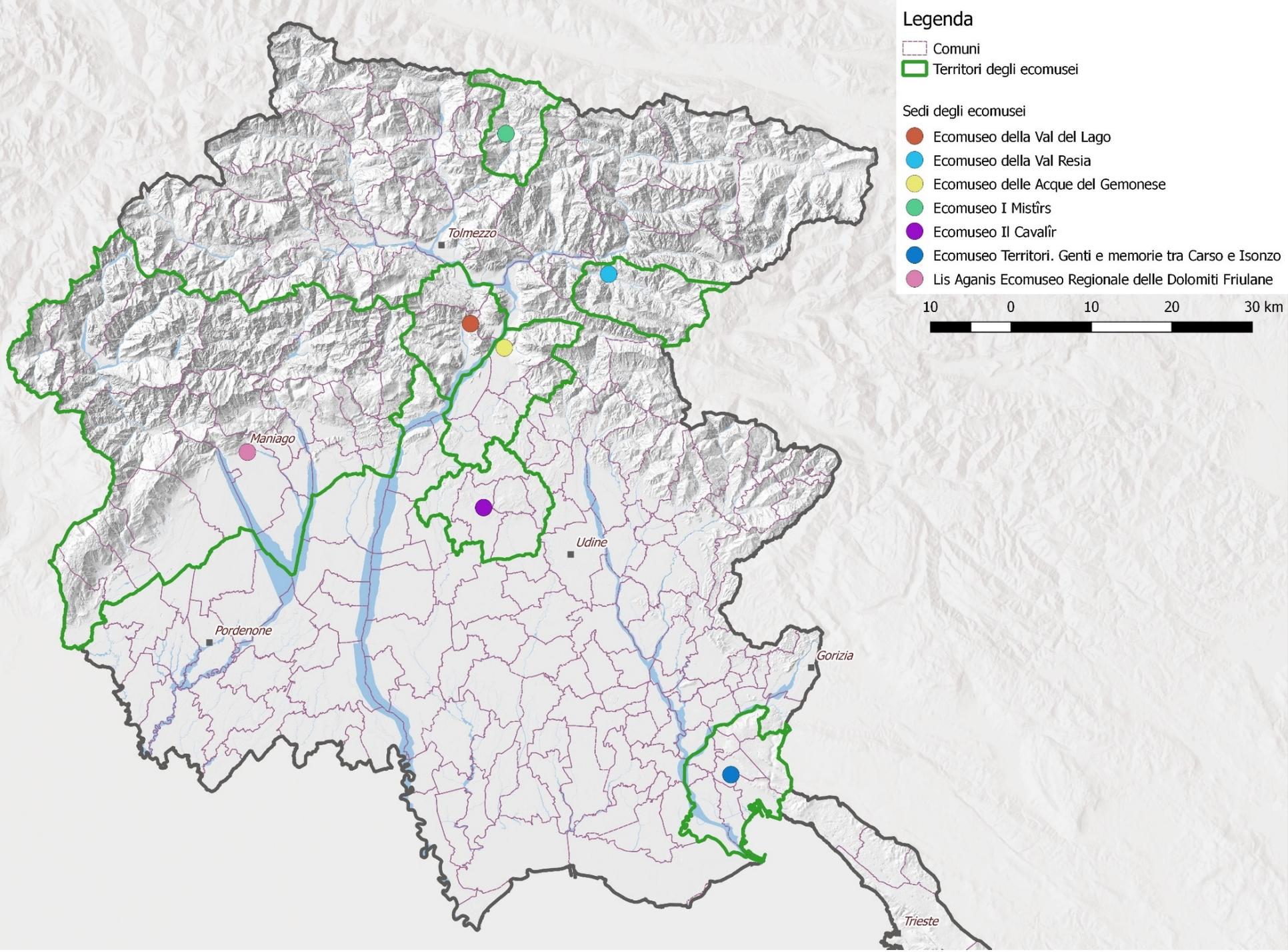
il riconoscimento normativo: la Legge Regionale 10/2006 del FVG

**ISTITUISCE FORME DI FINANZIAMENTO  
DELINEA CARATTERISTICHE E OBBLIGHI  
IDENTIFICA UN MODELLO**

Art. 1, co. 2.

L'Ecomuseo è una forma museale mirante a conservare, comunicare e rinnovare **i caratteri** di una comunità.

Consiste in un progetto integrato di tutela e valorizzazione di un **territorio** geograficamente, socialmente ed economicamente omogeneo che produce e contiene **paesaggi**, risorse naturali ed elementi **patrimoniali, materiali e immateriali**.

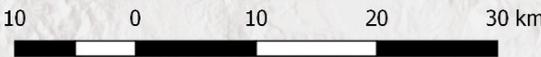


### Legenda

- Comuni
- Territori degli ecomusei

### Sedi degli ecomusei

- Ecomuseo della Val del Lago
- Ecomuseo della Val Resia
- Ecomuseo delle Acque del Gemonese
- Ecomuseo I Mistirs
- Ecomuseo Il Cavalir
- Ecomuseo Territori. Genti e memorie tra Carso e Isonzo
- Lis Aganis Ecomuseo Regionale delle Dolomiti Friulane





ECOMUSEO  
I MISTÎRS



CJASE  
COCÈL



Museo della  
Vita Contadina

---



- Promozione di cellule museali
- Attività allestitiva
- Centro di documentazione / Archivi della memoria

- Museo dell'Arte Fabbri e delle Coltellire / Museo Casa Clautana / ... [Lis Aganis]
- Centro di documentazione [Val del Lago / Gemona]

#### Itinerari tematici sul territorio (elementi naturali e antropici)

- Via degli Alpeggi / Via degli Stavoli [Val Resia]
- Percorsi Acqua – Sassi – Mestieri [Lis Aganis]
- Evento tematico: Tour tematico di archeologia industriale [Territori]

#### Valorizzazione patrimonio alimentare locale

- Via dei Saperi e dei Sapori delle Dolomiti Friulane [Lis Aganis]
- Presidi slow food: PAN DI SORC [Gemona] AGLIO DI RESIA [Val Resia]

#### Promozione di eventi e manifestazioni / attività didattica

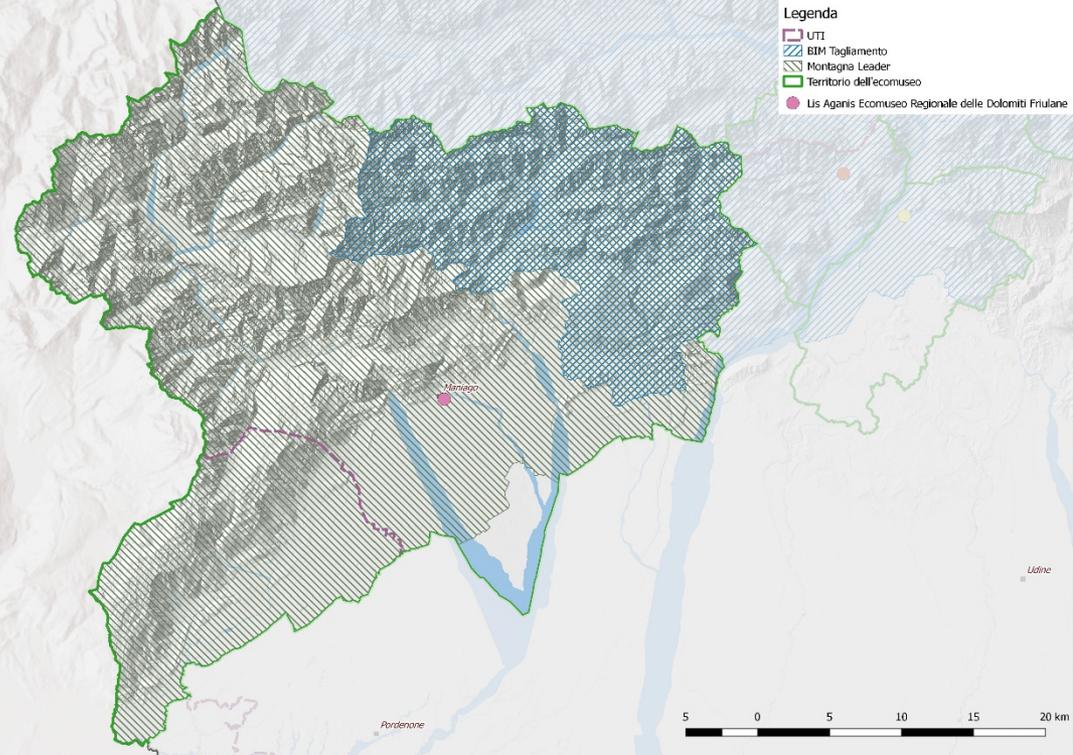
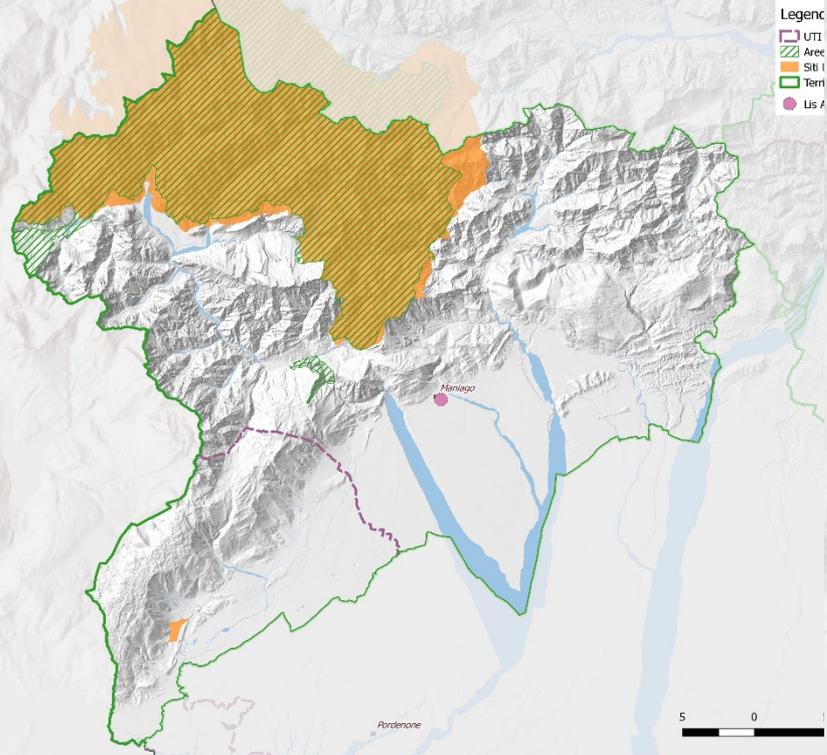
- *Le femenate* – 5 gennaio e i *Mistirs* – ultima domenica di agosto [Paularo]
- laboratori didattici sui percorsi ecomuseali

# L'Ecomuseo Lis Aganis

2004 : bando Gal *Montagna Leader* (top-down)

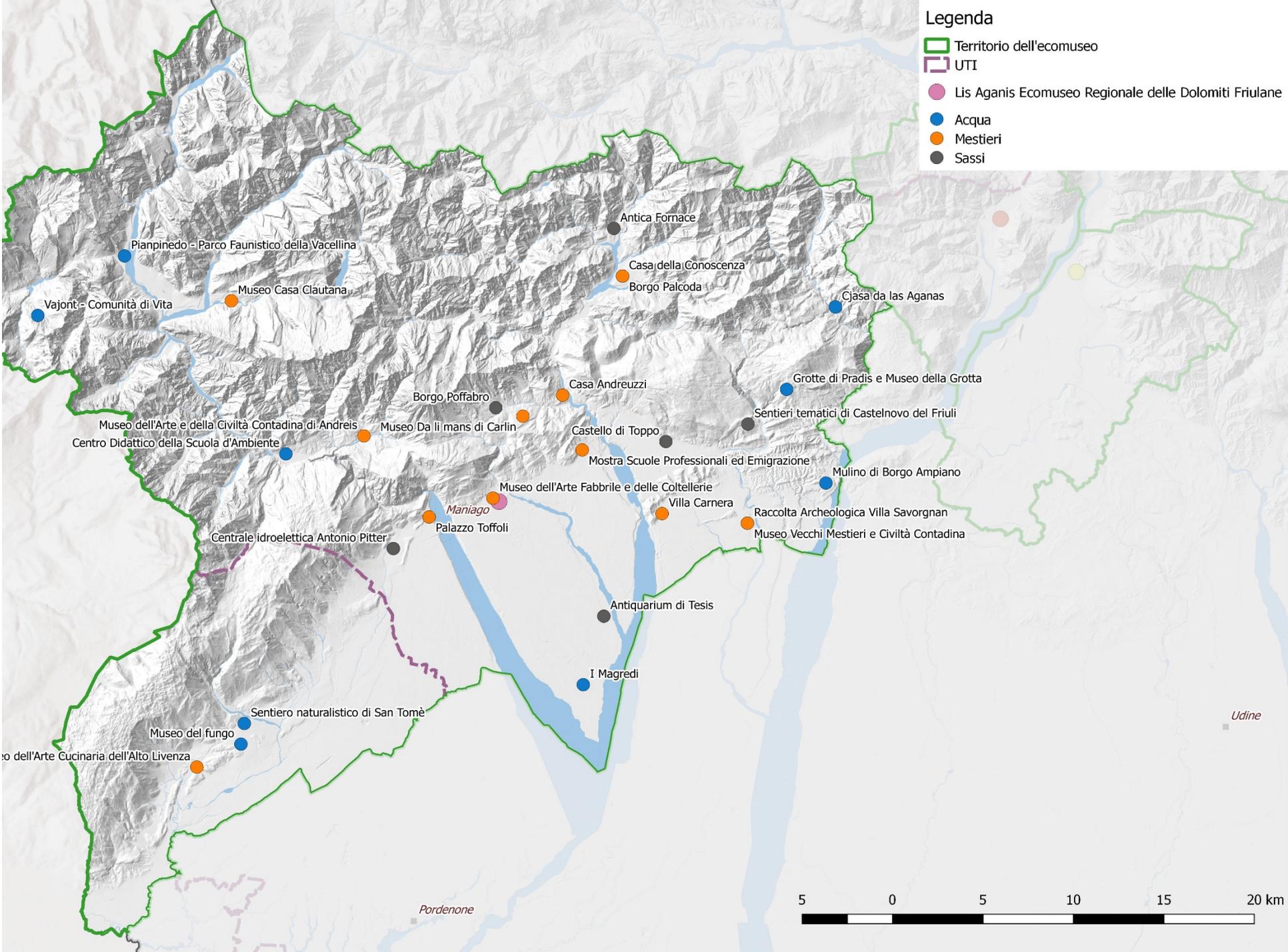
3 fasi : genesi, strutturazione della pratica, crisi

- tipologia ad **ombrello ecomuseale**
- **cellula** come unità descrittiva del patrimonio / elemento funzionale
- delineazione di **percorsi** di fruizione
- definizione di temi e stili **narrativi** (*acqua, sassi, mestieri*)
- il motivo del **racconto** / della **memoria** artigiana e rurale: creazione di un immaginario patrimoniale condiviso (Kirshenblatt-Gimblett 1995)



### Legenda

- Territorio dell'ecomuseo
- UTI
- Lis Aganis Ecomuseo Regionale delle Dolomiti Friulane
- Acqua
- Mestieri
- Sassi



# Politica e Pratica ecomuseale

**struttura associativa:** 22 comuni / 26 associazioni culturali / 2 consorzi Pro Loco / 4 istituti comprensivi / BiM Livenza



**Il *community mapping* come strumento di partecipazione: pratiche a confronto**





# Metodologia partecipata

il progetto *LAMEmoria*

il progetto *Passi Parole*



## ***Parish Maps***

[Leslie 2006; Clifford, Murtas 2006;  
Grasseni 2010]

### *LAMEmoria*

- Raccolta di testimonianze orali, materiale fotografico e documentario
- Mappatura della memoria del lavoro a Maniago

### *Passi Parole*

- Inventariazione collettiva del patrimonio
- Costruzione di itinerari di fruizione del territorio

# MAPPA DI COMUNITÀ DI OSEACCO

Il paese dei due campanili - Väs anu nji dwa türänä

Oseacco, Osofane

Il nome del paese ha un etimo incerto; la ricostruzione più plausibile lo fa risalire a *osoje*, "parte a bacio", o su base *osoj*, "ombroso". Di fatto il luogo su cui è sorto il paese è sul lato a bacio della valle, e quindi pare fedele l'interpretazione di *Osofane* nel senso di "abitanti del luogo *Osoje*".

La mappa di comunità di Oseacco ricostruisce toponomastica e antica urbanistica per elaborare, a partire dalla memoria collettiva, alcune proposte di sviluppo per il paese.



Torre campanaria

operazioni di consolidamento e valorizzazione.

Spazi sociali

Canonica sottoutilizzata. Trovare nuove funzioni sociali valutare ipotesi di centri di ritrovo e aggregazione.

Ta-na Ožičë

Termine che deriva dal verbo "bruciare", sito tradizionalmente utilizzato per i faio rituali.

Pietre della vecchia chiesa e dei portali di Oseacco

opere di conservazione e valorizzazione.

Il rio, le vestigia dei mulini, le sorgenti

progettazione di un sentiero paesaggistico di interesse storico e naturalistico per stimolare il turismo rurale.



Ta-na Porözë  
"Il del Porök", nome che letteralmente significa "ruscello torrente, con flusso continuo delle acque".

Dolinžä  
Etimologicamente "ampio terreno prativo, più raramente boschivo, posto in pendio", qui diminutivo.

Cëculä  
Alla lettera "oltre l'avallamento".

Ta-na dule  
"canalone, torrente incastato", dopo il terremoto riempito di macerie dell'abitato distrutto.

Riti e feste

ripristinare con continuità festeggiamenti paesani

Le piazze

riqualificazione e decorazione urbana per un nuovo valore comunitario.

La campagna

revisione fondiaria, strada interpodereale, incentivi per agricoltura di qualità e allevamento a pascolo.

Hore pöd Meo / Ta-na-Meo  
entrambi toponimi sono formati sul termine *mëa*, con il significato di "grande terreno in pendio coperto di prati o boschi".

Ta maje brih  
brih significa "prato in declivio", zona prativa un tempo seminativa, divisa in grande (*maje*) e piccolo (*valike*) brih.

Ta valike brih

Il villaggio Lario

mantenimento della funzione di social housing, maggiore cura manutentiva.

Tu-w Losë

Prima della costruzione del villaggio Lario, terreno falciato o seminativo.

Ta-na Fasalu

rimanda all'appellativo friulano fossät, "fossato che riceve lo scolo delle acque dei campi, e talora ne segna il confine"

La stalla sociale

impianto di nuove attività o cambio della destinazione.



Ucëca



# Mappa della comunità di **GODO**



# LAMEmoria

- 6 tavoli di mappatura
- Ex coltellinai e coltellinaie
- Rapporto diretto e fisico con lo strumento cartografico
  
- Officine come luoghi di memoria stratificati e complessi:  
legami familiari /
- Rapporti di lavoro e di produzione
- Memoria del lavoro femminile
- Organizzazione produttiva del territorio



LORENZO SELVA

GIACOMO MATTEOTTI

PIAVE

14

13

11

12

10

19

54

54

55

60

58

59

15

8

56

57

3

24

112

114

116

122

120

130

128

90

88

43

86

84

78

76

43

18

51

49

47

45

43

41

39

37

2

8

6

1

3

5

33

31

29

27

25

42

48

44

38

31

29

27

25

52

50

48

54

56

58

60

66

70

70

70

70

70

70

70

70

70

70

70

70

70

70

70

70

8

10

20

28

30

32

23

25

29

27

17

15

11

9

41

72

68

66

64

58

56

50

54

48

44

38

42

27

29

31

66

70

70

70

70

70

70

70

70

70

70

70

70

70

18

19

15

11

9

5

5

5

5

5

5

5

12

14

16

20

24

26

22

34

38

92

94

96

98

96

104

100

104

104

106

108

102

88

90

10

38

44

25

27

29

31

33

35

37

39

41

43

45

47

49

51

53

55

57

59

61

63

65

67

69

71

73

75

77

79

81

83

85

87

89

91

93

95

97

99

101

103

105

107

109

111

113

115

117

119

121

123

125

127

129

131

133

135

137

139

141

143

145

147

149

151

153

155

157

159

161

163

165

167

169

171

173

175

177

179

181

183

185

187

189

191

193

195

197

199

201

203

205

207

209

211

213

215

217

219

221

223

225

227

229

231

233

235

237

239

241

243

245

247

249

251

253

255

257

259

261

263

265

267

269

271

273

275

277

279

281

283

285

287

289

291

293

295

297

299

301

303

305

307

309

311

313

315

317

319

321

323

325

327

329

331

333

335

337

&lt;



# *Passi Parole*

- 16 tavoli di mappatura
  - Soci dell'ecomuseo, esperti locali, operatori ecomuseali
  - Oggettivazione del ricordo: carta come supporto
- 
- Luoghi in funzione di una valorizzazione turistica
  - Vissuto personale (nostalgia del passato) come elemento patrimoniale
  - Le problematiche della contemporaneità





Natura **sostanziale** del patrimonio  
(memory as a property)

VS

**Costruzione collettiva** e dinamica del patrimonio  
(process and practices of remembering)

[S. McDonald 2013]

# Il museo VIRTUALE del PAESAGGIO: DOLOM.it

DOLOM.IT è un museo virtuale del paesaggio dolomitico, lanciato sul web nel 2016 dall'associazione ISOIPSE e ADOMultimedia Heritage.

Non ha una sede fisica, ma si compone interamente da patrimoni digitali co-creati insieme a scuole, musei, associazioni culturali, testimoni del territorio.

Per questa dimensione partecipativa e di co-creazione digitale, viene considerato l'idealtipo di museo-piattaforma [Zardini Lacedelli, 2018].



# Il digitale come pratica culturale

## DIGITAL CULTURAL HERITAGE

Manifesto Ventotene (2017) Promosso dalla *Digital Cultural Heritage School* per l'anno europeo del patrimonio culturale 2018

- DIGITALE come PATRIMONIO CULTURALE riferendosi a tutte le risorse culturali nate in digitale (*born digital*) o convertite in digitale da risorse analogiche preesistenti
- DIGITALE per il PATRIMONIO CULTURALE (*digital for cultural heritage*), riferendosi a tutti i processi messi in atto per valorizzare le risorse culturali preesistenti e generare nuovi significati e interpretazioni

Dolom.it : il patrimonio sonoro come bene:  
<https://soundcloud.com/search?q=dolom.it>

SOUND CLOUD

Classifiche

Cerca artisti, brani

dolom.it Museo Dolom.it

Museo Dolom.it  
Dolomites Soundscape

0:00

- 1 DOLOMIXER - A soundscape
- 2 Storm - Temporale a Sospir
- 3 Antennas - Antenne del Mo
- 4 Val Ru Da Molin
- 5 Crickets in Sospirolo - Grill
- 6 Chaffinch in Col Geremia -
- 7 Tawny Owl in Sospirolo - A
- 8 Sonic Mesolithic - Mesolitic
- 9 Water

# Il digitale come pratica culturale

## NEL MUSEO

*Il museo del futuro non è semplicemente un posto dove gli oggetti relativi al patrimonio culturale sono conservati ed esposti. Non è semplicemente un posto dove le storie di questi oggetti e la loro importanza vengono presentati.*

*Il museo del futuro è un posto dove i visitatori (reali e virtuali) possono interagire con questi oggetti e queste storie, con il personale del museo, e tra di loro. Attraverso queste attività, il museo del futuro è una piattaforma dove nuove e idee e significati vengono generati, scambiati e preservati.*

[Stack 2013]

# Il museo piattaforma

The platform goes beyond the creation of a digital space: it determines the way in which museum is conceived, heritage is created, museum activities are designed, and people are involved.

(...)

. A 'Platform-Museum' is a way of being, of creating value with people, of producing new heritage with communities, of participating in the development of the society.

[Zardini Lacedelli 2018]



# I 5 macro-indirizzi

1. Realizzazione di sezioni in collaborazione con gli istituti scolastici
2. Promozione digitale del patrimonio dolomitico diffuso
3. Co-creazione di patrimoni digitali con le comunità virtuali



4. Co-creazione di itinerari multimediali insieme agli operatori di musei e istituzioni culturali
5. Formazione e consulenza per i processi di valorizzazione del patrimonio dolomitico

# 1. Realizzazione di sezioni museali di DOLOM.IT in collaborazione con gli istituti scolastici

**Progettazione didattica in cui gli studenti diventano curatori museali dell'era digitale, partecipando alla creazione di prodotti digitali**

**Target: Studenti delle scuole (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado)**



## 2. Coinvolgimento degli attori territoriali nella promozione digitale del patrimonio dolomitico diffuso

### Adesione a campagne internazionali di promozione digitale del patrimonio (Invasioni Digitali, MuseumWeek)

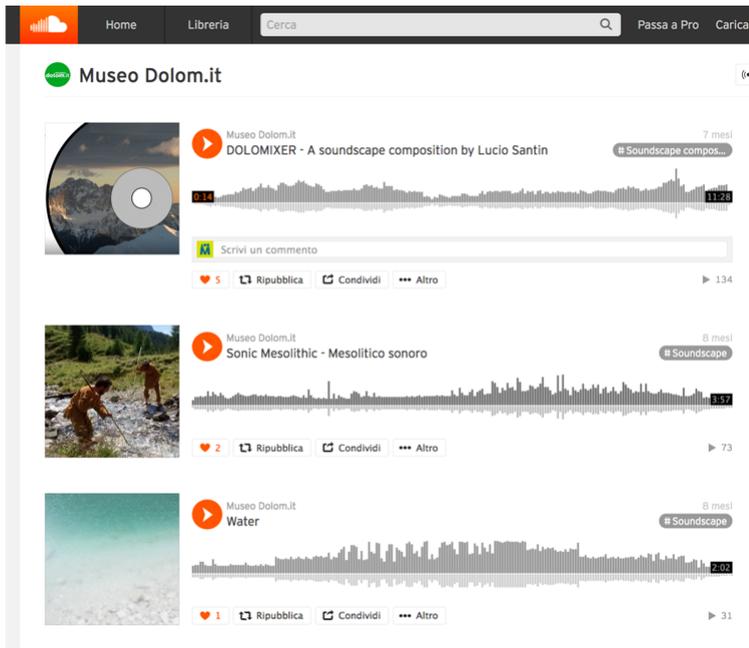
Target: attori territoriali (culturali, economici, turistici)



### 3. Co-creazione di patrimoni digitali con le comunità virtuali

#### Realizzazione di un archivio del paesaggio sonoro dolomitico partecipato

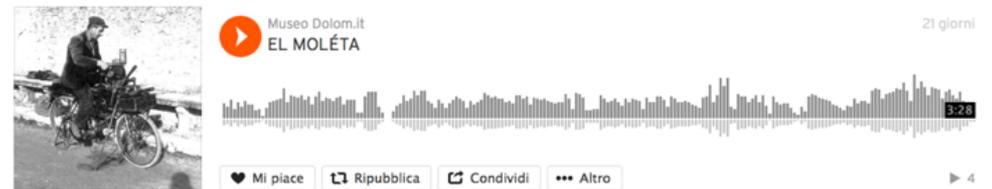
Target: singoli individui e e agli utenti della rete



The screenshot shows the Museo Dolom.it website interface. At the top, there is a navigation bar with 'Home', 'Libreria', a search bar, and 'Passa a Pro Carica'. Below the navigation bar, the page title 'Museo Dolom.it' is displayed. The main content area features a list of audio stories, each with a thumbnail image, a play button icon, the title, the author 'Museo Dolom.it', and a duration. The first story is 'DOLOMIXER - A soundscape composition by Lucio Santin' (7 mesi, 11:23). The second is 'Sonic Mesolithic - Mesolitico sonoro' (8 mesi, 5:57). The third is 'Water' (8 mesi, 2:02). Each story has a 'Scrivi un commento' field and social sharing options like 'Mi piace', 'Ripubblica', 'Condividi', and 'Altro'.



This screenshot shows a detailed view of an audio story. On the left is a black and white photograph of two men sitting on a bench. The main area displays the title 'Museo Dolom.it Audiostories from the Dolomites' and a progress bar with a play button and a duration of 4:30. Below the progress bar, there is a list of two tracks: '1 TONI IL SEGGIOLAIO' (4) and '2 EL MOLÉTA' (4). At the bottom, there are social sharing options: 'Mi piace', 'Ripubblica', 'Condividi', and 'Aggiungi a A seguire'.



This screenshot shows another audio story player. On the left is a black and white photograph of a man riding a bicycle. The main area displays the title 'Museo Dolom.it EL MOLÉTA' and a progress bar with a play button and a duration of 5:26. Below the progress bar, there are social sharing options: 'Mi piace', 'Ripubblica', 'Condividi', and 'Altro'.

## 4. Coinvolgimento degli attori territoriali nella creazione di tour e itinerari multimediali

Realizzazione di audioguide, caccie al tesoro digitali, tour multimediali alla scoperta del paesaggio

Target: operatori di musei e istituzioni culturali



**D.it** **ISOIPSE** **MULTIMEDIA HERITAGE** **izi.TRAVEL**  
the storytelling platform

**Audioguida gratuita**  
**«I tour di Dolom.it a Belluno»**

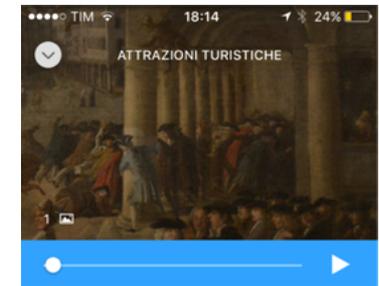
1 Scarica la app di izi.TRAVEL

2 Cerca «I tour di Dolom.it a Belluno»

1000 musei e 2500 audioguide in 900 destinazioni in un'unica app

Google play App Store Windows Store

FARMACIA P.O.C.C. BELLUNO



Piazza Vittorio Emanuele

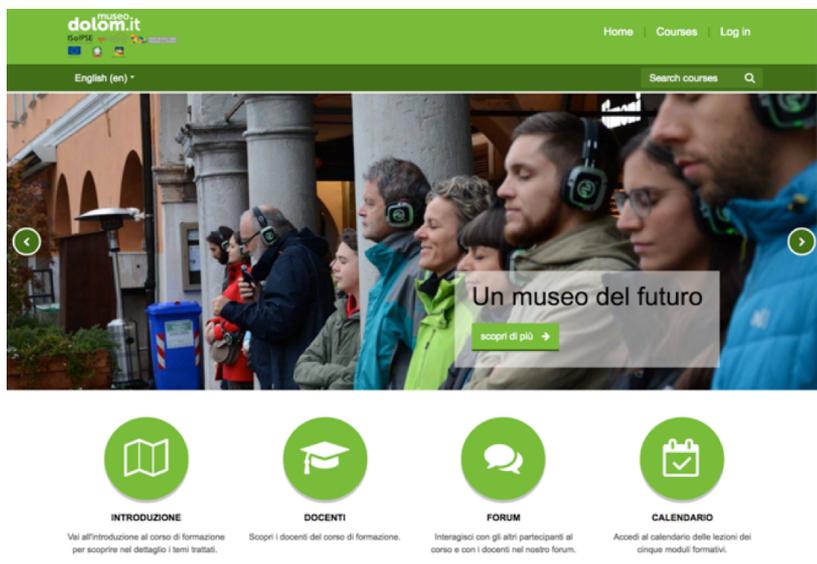
[Verifica la Conoscenza](#)

Esatto l'avete intuito: ritrassi la piazza del Campitello dalla contigua piazza Vittorio Emanuele che, nella mia epoca, si trovava appena fuori città! Oggi si chiama Piazza Vittorio Emanuele ma il suo nome era Piazza del legname. Questo perché era proprio qui che i tronchi trasportati dai torrenti di montagna e corsi d'acqua arrivavano e venivano scambiati tra mercanti e

# 5. Formazione e consulenza sui processi di valorizzazione digitale del patrimonio dolomitico

## Corso di formazione «I Musei e le Nuove Culture Digitali» finanziato dalla Regione Veneto

Target: operatori di musei e istituzioni culturali



Criteria	Ecomuseo	<i>Lis Aganis</i>	Museo-Piattaforma	<i>Dolom.it</i>
Spazio di riferimento	<b>Territorio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Radicamento fisico sul territorio</li> </ul>	<b>La rete</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Decostruzione dello spazio fisico</li> </ul>
Focus dell'interpretazione	<b>Patrimonio in senso olistico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Patrimoni diffusi</li> <li>• Patrimoni mediato da esperti culturali</li> </ul>	<b>Patrimoni digitali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Patrimoni diffusi</li> <li>• Patrimoni co-creati / non necessariamente mediati da esperti</li> </ul>
Priorità organizzative	<b>Interdisciplinare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tematiche riferite al contesto culturale d'appartenenza</li> </ul>	<b>Interdisciplinare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Priorità tematiche individuate dai partecipanti sempre mediate dalla forma digitale</li> </ul>
Pubblico di riferimento	<b>Comunità territoriali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampia rappresentanza delle componenti della società</li> <li>• Reti relazionali consolidate</li> </ul>	<b>Comunità virtuali e reali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reti digitali ampie fortemente interdipendenti con gruppi precostituiti</li> </ul>
Controllo e potere	<b>Collettività e i suoi organi di gestione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscimento istituzionale</li> <li>• Struttura formale organizzata</li> <li>• Decisioni partecipate</li> </ul>	<b>Attori coinvolti nel processo di creazione di contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Decostruzione processi gestionali</li> </ul>